Scritto da Luigi Basile
Giovedì 23 Maggio 2013 20:24



AVELLINO – Il presidente della giunta regionale, Stefano Caldoro, ha chiuso questo pomeriggio la campagna elettorale del Pdl per le amministrative della città di Avellino. Insieme a lui c'erano, oltre al candidato sindaco, Nicola Battista, l'assessore regionale all'Urbanistica, Marcello Taglialatela, il senatore del Popolo della Libertà, Cosimo Sibilia, ed i rappresentanti delle cinque liste della coalizione.

Il governatore della Campania ha cercato di riaprire il dialogo con l'Irpinia: "Negli scorsi anni non sono mancati i contrasti tra la Regione e la Provincia di Avellino. Al di là dei colori politici, Sibilia ha difeso senza risparmio gli interessi dell'ente che rappresentava. Sulla questione rifiuti ho compreso le vostre ragioni, ma a noi spettava avere una visione complessiva del problema. Chiedevate giustamente che fosse premiata l'efficienza del vostro territorio, pur non avendo mai negato la solidarietà ad altre comunità. Non è vero, però, che le zone interne siano state trascurate dalla nostra giunta. Qui sono giunte notevoli risorse, anche grazie alle capacità delle amministrazioni locali. Nel nuovo assetto dell'esecutivo ci sarà sicuramente una rappresentanza dell'Irpinia".

Sul rapporto con l'Udc, Caldoro ha espresso il proprio sostegno alla linea intrapresa ad Avellino, ma ha escluso possibili ripercussioni sulla maggioranza di Palazzo Santa Lucia. Il senatore Sibilia ha invece sottolineato la necessità di esprimere, al prossimo appuntamento con le urne, un voto utile scegliendo una delle due coalizioni principali: "Ad Avellino non servono le mezze misure. La classe dirigente del Pdl si è conquistata la credibilità sul campo. Abbiamo affidato a Nicola Battista le nostre speranze. A differenza degli altri, alle polemiche preferiamo i programmi".

Il candidato sindaco della destra, Battista, ha spiegato il suo obiettivo strategico: "Dobbiamo sottrarre la città all'oppressione politica che per decenni le ha impedito di cogliere opportunità di crescita e di sviluppo. A chi dice che non sono in grado di parlare, dico che mi mostro per ciò che sono: una persona concreta e libera".